



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 7
"Aiuti alle imprese turistiche e Credito"
Il Dirigente Generale

- VISTO** il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTA** la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli

- strumenti finanziari;
- VISTA** la Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003;
- VISTO** il Documento "Guidance for Member States on CPR_37_7_8_9 Combination of support from a financial instrument with other forms of support", EGESIF_15_0012-02 del 10 agosto 2015;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: 1 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTO** l'Atto di approvazione CE C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19", al fine di autorizzare il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;
- VISTA** la Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" che ha prorogato le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, ad eccezione di quelle relative alle misure di ricapitalizzazione che vengono prorogate per ulteriori tre mesi fino al 30 settembre 2021, nonché ha esteso ulteriormente le tipologie di aiuti di Stato ammissibili;
- VISTA** la Comunicazione C(2021) 564 final (quinta modifica), del 28 gennaio 2021, con la quale la Commissione Europea ha esteso il "*Temporary Framework*" in materia di aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020, prorogandolo fino al 31 dicembre 2021;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 6492 finale del 18.09.2020 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5904 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n.59*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1182 del 5 novembre 1949, recante "*Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio*";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 10, che prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a Statuto Ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, art.4, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998;
- VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "*Codice dei Contratti Pubblici*";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- VISTE** le Linee guida ANAC n. 7 "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d. lgs. 50/2016";

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice Antimafia";
- VISTA** la Legge 241/90 aggiornata, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28 dicembre 2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTA** la Legge regionale n. 7 del 21/05/2019, "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", che abroga la Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la Legge n.190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR";
- VISTO** il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- VISTO** il Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- VISTO** il Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020, ed in particolare l'articolo 13 come richiamato dall'articolo 10 comma 3 della Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020;
- VISTO** il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 242;
- VISTA** la Legge n.120 del 11 settembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
- VISTO** il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 22 maggio 2020, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- VISTO** il Decreto Legge n.33 del 16 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.74 del 14 luglio 2020, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana ed in particolare l'art.14 che annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;
- VISTO** il D.P. del 27 giugno 2019, n. 12, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo

le
et

- 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 2812 del 19 giugno 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Carmelo Frittitta;
- VISTO** il D.D.G. n. 1801 del 24/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 7S "Aiuti alle imprese turistiche e Credito" al dott. Vincenzo La Rosa e il D.D.G. n. 2898 I/A del 30/09/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto al Servizio 7S del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- VISTA** la Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 "*Legge di stabilità regionale 2020-2022*", pubblicata nella G.U.R.S. 14 maggio 2020, n. 28 ed in particolare gli articoli 5 comma 2, 6 commi 1 e 2, e 10 commi 9 e 10;
- VISTA** la Legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la Legge regionale n. 10 del 15 aprile 2021 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021- 2023;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 212 del 4 giugno 2020 con la quale la Stessa ha determinato di approvare l'assegnazione della riserva di efficacia del PO FESR Sicilia 2014/2020, prevista dall'articolo 20 del Regolamento (UE) n.1303/2013, per un importo complessivo pari ad euro 170.773.397,00, tenuto conto del parere favorevole reso dalle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 310 del 23 luglio 2020 con la quale la Stessa, al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia da COVID-19, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della citata Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 e del POC 2014/2020;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 06 agosto 2020 di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020 "*Legge regionale, n. 9 del 12 maggio 2020, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19*";
- VISTA** la Nota del Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 10254 del 3 settembre 2020 relativa a: "PO FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019- 2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione COVID-19 ex Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9";
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n 367 del 03 settembre 2020 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione n. 684 del 30 ottobre 2020 di approvazione del "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020";
- VISTO** il Manuale dei controlli di I livello attualmente vigente;
- VISTO** il Sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. attualmente vigente;
- VISTA** la Valutazione ex ante degli strumenti finanziari: aggiornamento 15 settembre 2020 redatta dal Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 522 del 12 novembre 2020, con la quale è stata apprezzata la proposta dell'Assessore regionale per le Attività Produttive di cui alla nota prot. n. 5556 del 12 novembre 2020 concernente le disposizioni attuative dell'art. 10, commi 9 e 10, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, relative al "Fondo per la

- ripresa artigiani”;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 577 del 15 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il nuovo schema delle disposizioni attuative dello strumento finanziario ex art. 10, commi 9 e 10, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 578 del 15 dicembre 2020 con la quale è stata approvata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020 ex art. 10, commi 9 e 10, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 1076/8S del 30/06/2021 con il quale è stata approvata la pista di controllo dell’Azione 3.1.1_08a;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 193 del 28 aprile 2021, con la quale è stata rettificata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ragione della modifica al comma 9 dell’articolo 10 della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, prevista dall’art. 8 della Legge Regionale n. 6 del 4 marzo 2021, ai sensi del quale è stata soppressa la previsione relativa alla destinazione di euro 10.000.000,00 a contribuzioni per l’iscrizione al fondo di solidarietà bilaterale ed è stata corrispondentemente incrementata la dotazione finanziaria delle suddette azioni;
- VISTO** il Decreto del Dirigente dell’Area 3 del Dipartimento regionale della Programmazione n. 248 del 17 maggio 2021 di accertamento in entrata della somma di € 30.000.000,00, registrati in data 1° giugno 2021;
- VISTO** il Decreto del Ragioniere Generale n. 675 del 11 giugno 2021, col quale è stato istituito il capitolo di spesa 742895 “Contributi agli investimenti ad altre imprese nell’abito dell’azione 3.1.1.08a del PO FESR 2014/2020” con codice finanziario U.2.03.03.03 e contestualmente è stata iscritta, in termini di competenza e di cassa, per l’esercizio 2021 la somma di euro 30.000.000,00;
- VISTA** la Legge regionale n. 6 del 4 marzo 2021 ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 in materia di commissioni spettanti alla Crias relativamente ai limiti di cui all’articolo 13 del Regolamento delegato (UE) della Commissione 3 marzo 2014, n. 480/2014;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 242 del 10 giugno 2021, con la quale è stata apprezzata l’iniziativa dell’Assessore regionale per le attività produttive concernente la gestione degli aiuti previsti dal “Fondo per la ripresa artigiani” di cui all’art. 10, commi 9 e 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, Azione 1 “Sostegno per la ripresa delle imprese artigiane”, previa indagine di mercato;
- VISTA** la consultazione preliminare di mercato prot. 27503, pubblicata in data 14/06/2021 sul sito del Dipartimento delle Attività Produttive, sulla home page e sulla sezione dedicata dell’art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., indetta ai sensi dell’art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 per la determinazione del valore del servizio per la gestione da parte di un soggetto altamente specializzato, del “Fondo per la ripresa – artigiani” di cui all’art. 10 commi 9 e 10 della L.R. 12 maggio 2020 n.9;
- CONSIDERATO** che alla scadenza del termine fissato nell’avviso non sono pervenute al Dipartimento manifestazioni di interesse
- VISTO** l’Accordo di finanziamento relativo alla gestione dello strumento finanziario tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale delle Attività Produttive (Centro di responsabilità amministrativa), con sede in Palermo, Via degli Emiri, n. 45, 90141, C.F. 80012000826 e P.IVA 80012000826, in persona del dott. Carmelo Frittitta, Direttore Generale del Dipartimento, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento e la Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (in breve “CRIAS”), con sede legale in Catania, Corso Italia n. 104, 95129, P.IVA n. 00239850878, in persona del Commissario Straordinario dott. Giovanni Perino, nato a Palermo il 14 marzo 1965 CF PRNGNN65C14G273J, domiciliato per la carica presso la sede della Società, firmato dalle parti in data 22 giugno 2021;
- VISTO** Il D.D.G. n. 1139 del 06/07/2021 con il quale è stato approvato l’accordo di finanziamento
- VISTA** La nota n. 10850 del 05/07/2021 e la successiva nota n. 10963 del 06/07/2021, entrambe inviate da CRIAS con le quali veniva trasmesso l’avviso pubblico per l’azione 3.1.1_08a e contestualmente veniva richiesto l’assenso alla pubblicazione dello stesso previa verifica di coerenza dell’avviso con le disposizioni attuative dello strumento finanziario ex art. 10, commi 9 e 10, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 , approvate con D.G.R. n. 577 del 15 dicembre 2020;
- VISTA** La correzione sulla data di inizio presentazione domande apportata all’art. 7 dell’Avviso,

convalidata dal Commissario straordinario di CRIAS, dr. Giovanni Perino
Verificata la coerenza dell'avviso proposto con le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 577 del 15 dicembre 2020

Su proposta del Servizio 7

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, è approvata la coerenza con le disposizioni attuative citate in premessa dell'avviso pubblico per l'azione 3.1.1_08a predisposto da CRIAS ed inviato con nota n. 10850 del 05/07/2021, che è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2

La società CRIAS, in house, dovrà dare pieno adempimento a tutto quanto previsto nell'accordo di finanziamento relativo alla gestione dell'Azione 3.1.1_08a citata in premessa

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionalePIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2020/PIR_Luglio2021 della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Legislativo n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per il visto di competenza secondo le disposizioni della delibera di Giunta n. 415 del 15 settembre 2020, ed inoltre, sarà pubblicato sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia <https://www.euroinfosicilia.it/> e per estratto sulla G.U.R.S.

Allegato 1 - Avviso pubblico per l'azione 3.1.1_08a

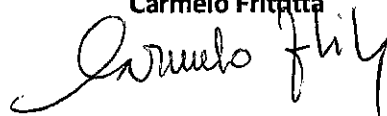
Palermo, 08/07/2021

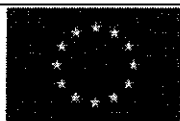
Il Dirigente del Servizio 7.S

Vincenzo La Rosa



IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta





UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ATTIVITA'
PRODUTTIVE



PO FESR Sicilia 2014-2020

Azione 3.1.1.08a

AVVISO PUBBLICO

Fondo per la ripresa – Artigiani

Finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto per investimenti finalizzati a migliorare la competitività.

L.R. n.9 del 12 maggio 2020, articolo 10, commi 9 e 10 e s.m.i.

INDICE

ART. 1	OBIETTIVI, DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DI AIUTO	pag.2
ART. 2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	pag.2
ART. 3	SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI	pag.4
ART. 4	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	pag.4
ART. 5	SPESE NON AMMISSIBILI	pag.5
ART. 6	DIVIETO DI CUMULO	pag.6
ART. 7	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	pag.6
ART. 8	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	pag.6
ART. 9	CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	pag.6
ART. 10	CONDIZIONI E GARANZIE DEL FINANZIAMENTO	pag.7
ART. 11	PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	pag.7
ART. 12	OBBLIGHI DELLE IMPRESE AGEVOLATE	pag.7
ART. 13	CONTROLLI	pag.8
ART. 14	VARIAZIONI ALL'INVESTIMENTO	pag.9
ART. 15	PROROGHE	pag.9
ART. 16	REVOCHE	pag.9
ART. 17	RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI	pag.10
ART. 18	INFORMAZIONE E PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	pag.10
ART. 19	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	pag.10
ART. 20	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	pag.11
ART. 21	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	pag.11
ART. 22	INFORMAZIONI E CONTATTI	pag.11
ART. 23	RINVIO	pag.11
ART. 24	DISPONIBILITA' FORMAT	pag.11
	ALLEGATO 1	pag.12

ART.1 - OBIETTIVI, DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DI AIUTO

1. Il presente Avviso intende agevolare investimenti da realizzarsi nel territorio della regione Sicilia, da parte delle imprese artigiane, finalizzati a migliorare la competitività, favorendo l'introduzione di soluzioni innovative e migliorando le strategie commerciali, in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e/o regionali vigenti in materia e specificatamente ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 "de minimis", così modificato dal Regolamento UE n.972/2020.
2. La dotazione finanziaria disponibile, al netto degli oneri di gestione, come stabilito dalla deliberazione n. 193 del 28/04/2021 della Giunta Regionale, è pari a € **34.000.000,00 (trentaquattromilioni/00)** a valere sull'Asse 3, Azione 3.1.1_08a del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).
3. Le risorse finanziarie potranno essere incrementate con apposito provvedimento dell'Amministrazione regionale. Parimenti, Crias, di concerto con l'Amministrazione regionale, si riserva la facoltà di aprire successive finestre temporali al fine di consentire l'invio di nuove domande di agevolazione.
4. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di finanziamento a tasso agevolato di intensità pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile e di contributi a fondo perduto di intensità pari al 20% del finanziamento concesso fino ad un massimo di euro 5.000,00¹

ART.2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

L'avviso è emanato in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi, ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

¹ A titolo di esempio: Spesa ammessa € 30.000,00 – Finanziamento € 24.000,00, Contributo € 4.800,00

Totale agevolazione € 28.800,00

- Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 “Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 “;
- Legge regionale 12 maggio 2020 n.9;
- Legge regionale 04 marzo 2021 n.6;
- Delibera della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di approvazione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione CE(2015) 5904 del 17 agosto 2015;
- Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 06 agosto 2020, di approvazione della modifica al PO FESR 2014/2020 “Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, art.5, comma 2-Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da Covid 19”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 367 del 03 settembre 2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento ‘Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione’ a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da Covid 19 ex legge regionale 12 maggio 2020 n.9”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 Art. 3;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22.
- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione n. 684 del 30 ottobre 2020 di approvazione del “Manuale per l’attuazione del programma operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020”;
- Manuale dei controlli di primo livello attualmente vigente;
- Sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. attualmente vigente;
- Delibera della Giunta Regionale n. 578 del 15 dicembre 2020 con la quale è stata approvata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020 ex art. 10, commi 9 e 10, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 193 del 28 aprile 2021 con la quale è stata modificata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ragione della modifica comma 9 dell’art. 10 della Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, prevista dall’art.8 della Legge regionale n.6 del 04 marzo 2021;
- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive n.1076/8s del 30/06/2021 di approvazione della pista di controllo dell’azione 3.1.1_08a;

ART.3 -SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

1. Possono presentare domanda le imprese artigiane, attive, aventi sede operativa in Sicilia, classificate come microimprese ai sensi dell'allegato 1, articolo 2, del regolamento UE n. 651/2014, che alla data di presentazione della domanda, possiedono i requisiti previsti dal "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO Fesr Sicilia 2014/2020".
2. I soggetti di cui al comma 1 devono inoltre, alla data di presentazione della domanda e di erogazione delle agevolazioni:
 - a) avere, al 31 dicembre 2019, un numero di addetti (ULA) non superiore a 5 ed utili netti non superiori ad € 30.000,00, risultanti dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata (nel caso di imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2019, da altra idonea documentazione, anche mediante autocertificazione);
 - b) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del regolamento (UE) n. 651/2014;
 - c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione o scioglimento e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - d) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n.159 del 06 settembre 2011 (codice antimafia);
 - e) essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali;
 - f) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione di recupero della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

ART.4 – INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Il costo totale ammissibile del progetto non può essere inferiore a € 10.000,00 (diecimila/00) e superiore a € 50.000,00 (cinquantamila/00). Tali importi devono intendersi IVA esclusa.
2. Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati a:
 - incrementare la produzione;
 - introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - introdurre innovazioni tecnologiche;
 - fornire una formazione specialistica al personale.
3. Le spese ammissibili devono riguardare una delle seguenti tipologie:
 - a) acquisto macchinari/attrezzature/arredi/impianti, nuovi di fabbrica, necessari al ciclo produttivo dell'impresa artigiana;
 - b) ristrutturazione e manutenzione del laboratorio (migliorie del laboratorio, ristrutturazioni edilizie, restauro, manutenzione straordinaria, adeguamento locali alle misure anti-covid);

- c) acquisto di software/brevetti/licenze e soluzioni tecnologiche, necessarie allo svolgimento dell'attività;
- d) acquisti per la realizzazione e/o implementazione di strategie di marketing e azioni commerciali;
- e) formazione specialistica del personale collegata agli investimenti di cui alle lettere a), c) e d).

4. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i beni di cui alle lettere a), c), d) ed e), devono soddisfare le seguenti condizioni:

- essere utilizzati esclusivamente nel laboratorio oggetto dell'investimento;
- essere considerati ammortizzabili e iscritti nel libro cespiti;
- non essere acquistati tramite locazione finanziaria e/o patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del codice civile;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore e viceversa, ovvero essere forniti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti e affini entro il secondo grado;
- rimanere nella disponibilità dell'impresa per tutta la durata dell'ammortamento.

5. I singoli titoli di spesa devono essere di importo superiore ad € 500,00 (cinquecento/00).

6. L'avvio dei lavori² per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di agevolazione.

7. Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e concluse entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di accoglimento.

ART.5 - SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in ogni caso, ammissibili:

- forniture con "contratto chiavi in mano";
- commesse interne di lavorazione;
- i costi relativi alla locazione di attivi materiali ed immateriali³;
- i lavori in economia;
- l'imposta sul valore aggiunto;
- gli interessi passivi;

² Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del regolamento (UE) n.651/2014 che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

³Definiti all'art 2 punti 29 e 30 del regolamento UE n.651/2014

- le spese sostenute mediante forme di pagamento non riconducibili al conto dedicato intestato all'impresa beneficiaria;
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- le perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- le ammende e le penali;
- le spese di rappresentanza.

ART.6 - DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese.

ART.7 - PRESENTAZIONE DOMANDE

1. Le domande, complete della scheda progettuale, pena l'irricevibilità, dovranno essere inoltrate esclusivamente via web avvalendosi della piattaforma dedicata alle agevolazioni accessibile dal sito <http://www.crias.it>, secondo le procedure ivi indicate.
2. Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 11:00:00 del ~~30 agosto 2021~~ ^{DELETA *} sino al raggiungimento di richieste per un importo pari al 125% della dotazione di cui all'art.1. Qualora le date di inizio o di scadenza per la presentazione della domanda sulla piattaforma, dovessero coincidere con un giorno festivo (domenica o altre festività) o con il sabato, le suindicate date si intendono automaticamente posticipate/prorogate al primo giorno lavorativo utile;
3. La domanda deve essere firmata digitalmente ed è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

ART.8 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DOMANDE

1. Le domande sono valutate tramite procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'art.5 del D. Lgs. n.123/1998, e si baserà sui requisiti definiti dal presente avviso.
2. Crias potrà formulare all'impresa richiedente una sola esaustiva richiesta di chiarimenti e/o integrazione (soccorso istruttorio⁴ art.6 Legge 241/90) concedendo 10 giorni di tempo per rispondere.
3. Gli investimenti delle domande che presentano rispondenza ai requisiti di ammissibilità sono valutati sulla base dei criteri di valutazione di cui all'allegato n.1, attraverso l'attribuzione di un punteggio.

ART.9 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. A seguito dell'istruttoria, il Consiglio di Amministrazione di Crias approva le domande ammissibili e non ammissibili, dandone comunicazione alle imprese tramite pec.

⁴ Il soccorso istruttorio ha l'obiettivo di consentire la regolarizzazione della documentazione e delle dichiarazioni presentate dal richiedente. L'UCO, in questi casi trasmette una nota di richiesta di integrazioni documentali, assegnando per il riscontro il termine perentorio di dieci giorni. Si evidenzia che i requisiti richiesti dal presente Avviso devono comunque essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto. Con l'applicazione del predetto istituto del soccorso istruttorio si intende unicamente impedire l'esclusione di una domanda in ragione di irregolarità e carenze puramente formali.

* DA INTENDERSI "07/09/2021"

IL COMISSARIO STRAORDINARIO
Giovanni Perry

2. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Avviso (finanziamento/contributo a fondo perduto) si perfeziona con la stipula di un contratto di finanziamento.
3. Ai fini della stipula del contratto di finanziamento, l'impresa è tenuta a trasmettere, tramite la piattaforma dedicata, i documenti di spesa che dettagliano l'investimento e l'ulteriore documentazione necessaria per il perfezionamento del contratto, espressamente indicata sul sito Crias.
4. L'elenco delle imprese che hanno sottoscritto il contratto di finanziamento è pubblicato sul sito www.crias.it.

ART.10 -CONDIZIONI E GARANZIE DEL FINANZIAMENTO

1. L'ammortamento del finanziamento è commisurato all'importo concesso e alla sua destinazione ed ha una durata massima di 120 mesi di cui 12 di preammortamento.
2. Il rimborso avviene mediante addebiti diretti mensili sul conto corrente indicato dall'impresa nella domanda.
3. Il finanziamento è garantito dal privilegio sui beni oggetto di investimento e/o ipoteca da iscrivere sui laboratori oggetto di ristrutturazioni e/o manutenzioni edilizie.
4. Il tasso da applicare sul finanziamento è pari al 40% del tasso di riferimento (tasso base), vigente al momento dell'ammissione dell'agevolazione (cioè dalla data di delibera di concessione da parte del CdA Crias), maggiorato dei margini stabiliti dalla comunicazione della Commissione sulla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di autorizzazione. Il tasso si riduce al 30% nei casi di giovani imprenditori o società cooperative.

ART.11 - PROCEDIMENTI DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Dopo il consolidamento delle garanzie prestate con contratto di finanziamento, l'erogazione delle agevolazioni avviene in un massimo di due tranches, su richiesta dell'impresa beneficiaria inoltrata tramite la piattaforma dedicata allegando la documentazione elencata sul sito Crias, secondo le modalità di seguito riportate:
 - a) **erogazione a titolo di anticipazione** del 40% dell'importo del finanziamento concesso, previa presentazione di fideiussione bancaria/assicurativa di pari importo, redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito Crias;
 - b) **erogazione a titolo di Sal** dal 15% al 80% degli investimenti ammessi ad agevolazione;
 - c) **erogazione a titolo di Saldo finale** del finanziamento concesso.
2. L'erogazione del contributo a fondo perduto avverrà in unica soluzione e sarà accreditato con la prima erogazione del finanziamento.
3. Al fine dell'ammissibilità dei titoli di spesa, per consentire la tracciabilità dei pagamenti, questi dovranno essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, tratto da un conto corrente intestato al soggetto beneficiario dedicato all'investimento.

ART.12 -OBBLIGHI DELLE IMPRESE AGEVOLATE

Le Imprese beneficiarie, pena la revoca delle agevolazioni, sono obbligate a:

- a) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione, di cui all'Art. 71 del regolamento n.1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di: i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del regolamento (UE) n.1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite da Crias a titolo di finanziamento e contributo a valere sulle risorse del Programma;
- c) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento e del contributo dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento (UE) n.1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del regolamento di Esecuzione (UE) n.821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- d) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e verifiche in loco;
- e) accettare e rispettare le condizioni stabilite nel contratto di finanziamento e suoi allegati;
- f) richiedere a Crias l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni dell'investimento, con le modalità prescritte all'art.14;
- g) rispettare le tempistiche previste per il completamento dell'investimento, salvi i casi riportati nel paragrafo "proroghe" art. 15;
- h) non ricevere, né richiedere altre agevolazioni sulle spese oggetto del finanziamento;
- i) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- j) fornire secondo le modalità e i tempi definiti da Crias i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- k) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- l) rispettare le disposizioni in materia di cumulo.

ART.13 - CONTROLLI

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, nonché per tutta la durata degli obblighi previsti a carico delle imprese agevolate, possono essere previsti controlli e verifiche sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'investimento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa agevolata.

2. A tal fine, le Imprese devono conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore

delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, Crias procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART.14 - VARIAZIONI ALL'INVESTIMENTO

1. Ciascun beneficiario nel corso dell'attuazione può richiedere, per una sola volta, la variazione del piano di investimenti approvato, presentando istanza a Crias attraverso il modello scaricabile dal sito www.crias.it e, successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione, accedendo alla piattaforma dedicata per modificare il piano di spesa.

2. La variazione del piano di investimenti, sia per quanto riguarda la tipologia delle spese che per l'importo delle stesse, richiesta dopo la stipula del contratto di finanziamento, comporta la stipula di un atto modificativo.

3. Crias procederà ad istruire la richiesta di variazione seguendo lo stesso iter previsto all'articolo 8.

ART.15 - PROROGHE

1. Le richieste, motivate, di proroga dei termini relativi alla conclusione dell'investimento, sono ammesse una sola volta e vanno inoltrate non oltre 60 giorni prima della scadenza del termine previsto.

2. L'accoglimento della richiesta di proroga da parte di Crias determina la concessione di uno slittamento del termine della durata massima di 6 mesi e, in tale ipotesi, non sarà necessario procedere all'atto modificativo.

ART.16 -REVOCHE

1. Sono motivi di revoca totale delle agevolazioni concesse, oltre al mancato rispetto degli obblighi indicati all'articolo 12:

- a) la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità, nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di agevolazione e la fine del terzo anno successivo al completamento dell'investimento;
- b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento o mancata rendicontazione delle spese nei termini;
- c) la realizzazione dell'investimento in difformità da quella autorizzata;
- d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale;
- e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- f) l'indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al beneficiario e non sanabili;
- g) l'indebita percezione dell'agevolazione accertata in sede di controlli effettuati dagli organi di polizia giudiziaria preposti e comunicata all'Amministrazione regionale;
- h) l'accertata indebita percezione dell'agevolazione con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);

- i) gli altri casi previsti nell'atto di finanziamento, nonché dalle norme vigenti;
 - j) il caso in cui le agevolazioni siano state concesse sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - k) Il mancato pagamento di almeno quattro rate del finanziamento concesso.
2. La delibera di revoca assunta dal Consiglio di Amministrazione Crias costituisce in capo a Crias il diritto ad esigere l'immediato recupero del contributo concesso ed erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati dal momento dell'erogazione. Crias, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica alle imprese beneficiarie l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna alle imprese destinatarie della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Qualora Crias ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca, fissando i termini per la restituzione da parte dell'impresa delle somme dovute.
3. Decorsi infruttuosamente i termini fissati per la restituzione delle somme, qualora le imprese beneficiarie non abbiano corrisposto quanto dovuto, si procederà con l'escussione della polizza fideiussoria, ove attivata, o con l'avvio delle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.
4. Alla procedura di revoca Crias applica la legge n.241/90 e ss.mm.ii..

ART.17 - RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI

È sempre possibile per le imprese artigiane rinunciare alle agevolazioni richieste e/o concesse inviando apposita comunicazione a mezzo pec a Crias.

ART.18 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno al bene finanziato da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana.
3. Ai sensi dell'art 115 del regolamento (UE) n.1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento ed a contributo, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto regolamento.

ART.19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per Crias è il Direttore Generale pro-tempore dell'Ente.
3. Qualora Crias dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003.

ART.20 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. è il dott. Guida Gianluca – funzionario della Crias.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: _____.

ART.21 – FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno:
 - a) presentare ricorso al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla pubblicazione, dalla ricezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b) presentare in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla pubblicazione, dalla ricezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

ART.22 – INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
l'ufficio _____ di Crias.
Indirizzo email: _____
Numeri telefonici: _____ (INDICARE PER OGNI SEDE).
2. È possibile pure visionare l'Help desk dedicato consultabile sul sito Crias
3. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

ART.23 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

ART. 24 – DISPONIBILITA' FORMAT

I format saranno disponibili sul sito www.crias.it in una pagina dedicata a partire dal 19 luglio 2021.

ALLEGATO 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI					
Criteri		Sotto criteri e modalità di attribuzione		Punteggio max	
A	<i>Adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di investimento</i>	A.1)	Coerenza dell'attività svolta dal soggetto proponente rapportata agli investimenti proposti	ASSENTE	0
				PRESENTE	20
B	<i>Qualità tecnica degli investimenti proposti</i>	B.1)	Coerenza degli investimenti proposti con la finalità di incremento della competitività	ASSENTE	0
				PRESENTE	5
		B.2)	Capacità degli investimenti proposti di favorire l'introduzione di soluzioni produttive innovative	ASSENTE	0
				PRESENTE	10
		B.3)	Capacità degli investimenti proposti di favorire l'introduzione di strategia commerciali e di marketing innovative	ASSENTE	0
				PRESENTE	10
		B.4)	Attivazione di formazione specialistica funzionale ai nuovi investimenti	ASSENTE	0
				PRESENTE	5
C	<i>Grado di innovazione della proposta progettuale</i>	C.1)	Capacità degli investimenti proposti di favorire lo sviluppo di nuovi servizi da offrire alla clientela	ASSENTE	0
				PRESENTE	10
		C.2)	Capacità degli investimenti proposti di favorire lo sviluppo di nuovi prodotti da offrire alla clientela	ASSENTE	0
				PRESENTE	10
D	<i>Contributo all'adeguamento delle pressioni ambientali, attraverso gli investimenti</i>	D.1)	Capacità degli investimenti di apportare risparmio energetico	ASSENTE	0
				PRESENTE	5
		D.2)	Capacità degli investimenti edilizi di apportare riduzione di emissioni in atmosfera e alla produzione di rifiuti	ASSENTE	0
				PRESENTE	5
E	<i>Contributo all'adeguamento misure anti Covid 19</i>	E.1)	Adeguamento locali misure anti Covid 19	ASSENTE	0
				PRESENTE	20

Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un **punteggio uguale o superiore a 60 (sessanta) punti**.